



Coou, Tomasi confermato alla presidenza

E' in carica dal gennaio 2003



Riunita questa mattina a Roma, l'assemblea del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ha confermato all'unanimità l'ing. Paolo Tomasi alla presidenza e il dott. Paolo Zacchigna (Eni) alla vicepresidenza per il prossimo triennio. All'interno del CdA, Michele Tuninetti sostituisce Paolo Ferrari come rappresentante di Petronas e Gianluca Spaziani Giulio Serafini come rappresentante di TotalErg. Nel Collegio Sindacale, Monica Di Oronzo sostituisce Andrea Amaduzzi come rappresentante di Eni. Tomasi ricopre la carica di presidente del Coou dal 24 gennaio 2003 quando prese il posto di Umberto Biasin ([v. Staffetta 24/01/03](#)).

[Staffetta 24/01/03](#)).

Commentando la riconferma, Tomasi si è detto onorato della rinnovata fiducia non senza nascondere che questo nuovo mandato sarà molto impegnativo. Infatti, ha detto, “dopo 30 anni di stabilità, è ormai indispensabile disegnare una strategia nuova, sia per il momento congiunturale particolarmente delicato, sia per il manifestarsi di interessi contrastanti all'interno della filiera”. Dicendosi però sicuro di poter contare sulla collaborazione dei Consorziati e di tutti gli attori della filiera, “per far sì che il sistema Coou, un modello invidiato e imitato in Europa e nel mondo, possa ancora rappresentare un esempio da seguire”.

L'assemblea ha anche approvato all'unanimità il bilancio 2012. Con 177.000 tonnellate di oli lubrificanti usati raccolti (con valori prossimi al massimo teorico) il Coou ha conseguito lo scorso anno un notevole risultato, nonostante l'immissione al consumo di oli lubrificanti mantenga un trend negativo con 395.000 tonnellate. Un ottimo risultato anche relativamente alla qualità del prodotto rigenerabile, l'89% degli oli usati raccolti avendo caratteristiche idonee ad essere rigenerato: a conferma, rileva un comunicato, della leadership europea del nostro Paese. L'attenzione ai costi e l'andamento positivo del mercato internazionale degli oli base ha permesso di ridurre del 29% il contributo obbligatorio a carico dei Consorziati, che è passato da 70 a 50 euro a tonnellata ([v. Staffetta 25/10/12](#)).